

DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE
SERVIZIO SANITA' VETERINARIA E SICUREZZA
ALIMENTARE

DETERMINAZIONE 11.02.2011, n. DG21/18:

**Deliberazione di Giunta regionale
d'Abruzzo n. 111 del 21 febbraio 2005 –
Precisioni.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- per le ragioni e le finalità espresse in narrativa-

1. di specificare che al punto 3. dell'allegato A) alla Deliberazione di Giunta Regionale d'Abruzzo n. 111 del 21 febbraio 2005 la locuzione del titolo "Utenti riconosciuti all'uso dei sottoprodotti di Origine Animale di cui all'art. 23, paragrafo 2)" viene precisata come segue: "Autorizzazioni all'attivazione dei carnai ed al riconoscimento all'uso dei sottoprodotti di Origine Animale di cui all'art. 23, paragrafo 2)" del reg. CE 1774/2002", dando atto che la competenza, in entrambi i casi, viene demandata al Servizio Veterinario di Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche della ASL competente territorialmente;
2. di dare atto che il nulla osta all'attivazione dei carnai ed all'uso dei sottoprodotti di origine animale da destinare ai carnai deve essere rilasciata dal Direttore del Servizio Veterinario di Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche della ASL competente territorialmente, previo sopralluogo per valutare le condizioni igienico sanitarie e strutturali dell'impianto da adibire a carnaio

ubicato nelle aree di propria competenza;

3. di incaricare i Direttori dei Servizi Veterinari di Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche delle ASL competenti territorialmente ad esperire inoltre, di volta in volta, tutti gli accertamenti sanitari su tutte le carcasse degli animali introdotte nei carnai per l'alimentazione degli uccelli necrofagi e da preda (prelievi per TSE, accertamenti dello stato sanitario in riferimento alle profilassi di Stato, controlli sanitari volti ad assicurare l'assenza di malattie trasmissibili ecc.), attenendosi alle procedure indicate dalla Decisione 2003/322/CE, parte B dell'allegato e sue successive modifiche ed alla Deliberazione di G.R. n. 111 del 21.02.2005 allegato A;
4. di approvare il modello 1.c allegato alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale dando atto che tale modello completa il punto 3. della Deliberazione di G.R. n. 111 del 21.2.2005;
5. di dare atto che le disposizioni emanate con il presente provvedimento dovranno essere applicate anche alle istanze in corso di definizione alla data del provvedimento stesso;
6. di trasmettere copia della presente determinazione al Direttore della Direzione Politiche della Salute;
7. di trasmettere copia della presente Determinazione al Difensore Civico Regionale;
8. di pubblicare la presente determinazione e i relativi allegati, parte integrante della stessa, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dr. Giuseppe Bucciarelli

Segue allegato

MODELLO 1.c

Bollo Valore corrente

AZIENDA ASL DI _____
 Servizio Veterinario di Igiene degli
 Allevamenti e delle Produzioni
 Zootecniche

OGGETTO: nulla osta all'attivazione dei carni e all'uso dei sottoprodotti di origine animale ai sensi dell'articolo 23, paragrafo 2 del Regolamento CE 1774/2002.

Il sottoscritto _____

in qualità di _____ dell'Ente, Ditta ecc. _____

Partita IVA o C.F. _____

Con sede legale nel Comune di _____

Via _____ n.° _____

CHIEDE

il nulla osta all'attivazione di un Carnaio e la conseguente autorizzazione all'uso dei sottoprodotti di O.A., ai sensi dell'art. 23, paragrafo 2 del Regolamento CE 1774/2002 e sue successive modifiche, decisione CE 322/2003 e sue successive modifiche, per il proprio impianto sito nel Comune di _____ Via _____ n.° _____ destinato all'alimentazione degli uccelli necrofagi e da preda, come previsto dalla Decisione 2010/780/CE
 A TAL FINE ALLEGA:

- marca da bollo del valore corrente;
- planimetria (datata e firmata dal legale rappresentante dell'impianto) dell'impianto, preferibilmente in scala da 1/100 con georeferenziazione (preferibilmente WGS 84) con evidenza della recinzione metallica elettrosaldata alta minimo 1,80 mt. da terra e con interrimento della stessa minimo 50 cm. (preferibilmente WGS 84);
- programma di alimentazione autorizzato (come previsto al comma 1, lettera b – parte B dell'allegato alla decisione 2003/322/CE e sue successive modifiche);
- elenco degli uccelli necrofagi e da preda che si prevede utilizzano il carnaio;
- relazione tecnico-descrittiva relativa a fonti di approvvigionamento e tipologia dei sottoprodotti utilizzati, modalità di trasporto, stoccaggio, modalità di somministrazione;
- dichiarazione resa dall'autorità competente che sul sito dell'impianto non sussistono vincoli ambientali, ivi compreso il rischio idrogeologico.

Data _____

Firma _____